

DAL 3° REGGIMENTO GENIO GUASTATORI: LIBANO - OPERAZIONE "LEONTE"

A seguito della risoluzione ONU 1701, dopo il conflitto che ha contrapposto Israele alle milizie Hezbollah, l'Italia si è impegnata a fornire un consistente contingente per contribuire alla stabilità del Libano del Sud, garantendo il sostegno alle Forze Armate Libanesi e alle Autorità Locali nel delicato compito della sicurezza, e alla popolazione locale mediante attività umanitarie.

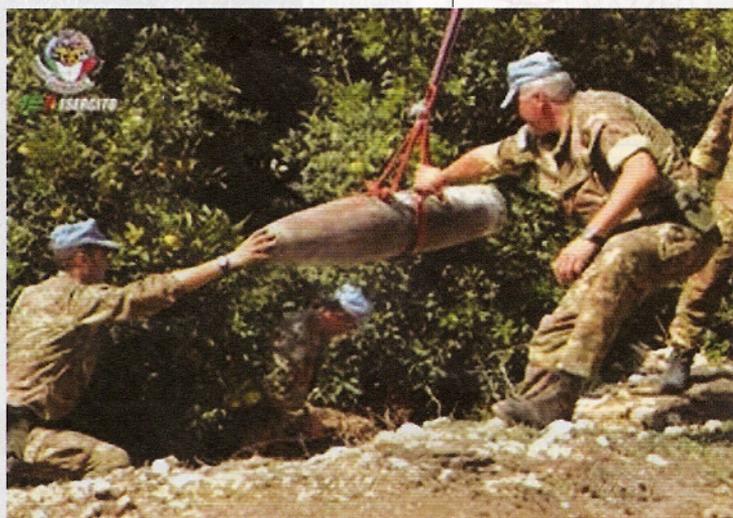
La prima aliquota del MNEG (Operazione ISAF - Multinational Engineer Group) del 3° Reggimento Genio Guastatori stava rientrando dall'Afghanistan quando l'Advanced Party, riceveva l'ordine di partire alla volta del Libano nell'ambito dell'Operazione "Leonte".

E' stato necessario far rientrare immediatamente il personale dalla licenza (era agosto) per l'approntamento di mezzi, materiali e container, per quella che subito si presentava come una missione impegnativa.

La missione si chiama UNIFIL (United Nations Interim Force in Lebanon) ed ha il suo Comando a Naqura, una cittadina proprio a ridosso del confine con Israele.

Il 3° Reggimento Genio Guastatori è inquadrato nella Brigata di Cavalleria "Pozzuolo del Friuli" che nel teatro costituisce la base della ITALIAN JOINT TASK FORCE LEBANON, responsabile di un settore di quasi 1000 kmq. Per questa missione sotto l'egida dell'ONU, per i guastatori del 3° è stata determinante l'esperienza maturata in Kosovo, Afghanistan e Iraq. Fondamentale è stato anche l'apporto tecnico ed umano fornito dai "cugini" del 6° Reggimento Genio Pionieri in concorso al 3°. Oltre ad essi e ad altri reparti di supporto, dal Gen. B. Paolo GE-

I Genieri del 3° e del 6° hanno realizzato dal nulla due mega-basi che ospitano attualmente quasi 2000 uomini dei 2500 impiegati in Libano. Come auspicio, e nel ricordo dei nostri predecessori, abbiamo deciso di chiamare "VARCO!" la nostra Task Force, quale sprone per affrontare le difficoltà e per superare le quali ci apriremo un "varco" per il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.



Ricupero di una bomba

ROMETTA, attuale Comandante del Contingente Italiano, dipendono 4 unità di manovra: 2 italiane, 1 francese ed una ghanese.

I lavori di Force-Protection, rafforzamento e supporto generale al contingente continuano senza sosta: sono stati livellati ettari ed ettari di terreno spo-